

In vigore le nuove tariffe integrate di Atac-Cotral-Fs  
Nell'hinterland sorgono comitati contro gli aumenti

## Cari biglietti vendesi Protesta il pendolare

**Anche per l'acqua stangatina in arrivo  
Ogni mille litri da 650 lire a 1.500**

L'acqua che scende dai rubinetti ci costa, adesso, mezza lira al litro: ma in alcuni punti della Regione potrebbe costare anche tremila, e mille a Roma. La gestione unitaria dell'intero ciclo dell'acqua, dalla sorgente alla fogna, previsto nei diversi bacini del Lazio dalla legge regionale di attuazione della «Gallia» costerà infatti alla regione diecimila miliardi: la mancata copertura finanziaria di quel costi ha provocato grande preoccupazione nei sindaci della regione, che potrebbero trovarsi nella situazione di dover coprire quella cifra con l'aumento delle tariffe. Come dire che l'acqua, secondo un calcolo presentato ieri nel corso di un convegno promosso dall'Ancl Lazio, verrebbe a costare mille lire al litro a Roma, tremila al litro sul Termini. Come le acque minerali in bottiglia, o anche di più. Di fronte a questa ipotesi, veramente inquietante, risultano tranquillizzanti le previsioni del presidente dell'Acqa, Chicco Testa, che, secondo fonti di agenzia, sottolineando il fatto che nella capitale si assiste ad un vero e proprio spreco di acqua potabile, quattrocento litri procapite ogni giorno, ha affermato che l'aumento delle tariffe dovrebbe essere graduale ed attestarsi intorno alle 1500/1800 lire ogni mille litri, a fronte delle 650 lire attuali. E quanto già accade, ha precisato Testa, nella maggior parte delle città del Nord Italia, e potrebbe consentire il raggiungimento di un duplice risultato: da una parte, il contenimento del consumo di un bene così prezioso, e dall'altro, la realizzazione di un servizio idrico adeguato alle esigenze ambientali e di salute pubblica. Il presidente dell'Acqa ha anche affermato di condividere l'esigenza di attuare un piano tecnico finanziario che consenta ai piccoli comuni di beneficiare di quanto sino ad oggi è andato a vantaggio della città: la capitale, ha detto, ha un obbligo di solidarietà nei confronti dei comuni del Lazio.

Sono in vendita i nuovi metrebuses, biglietti e abbonamenti: i vecchi titoli di viaggio non utilizzati potranno essere cambiati presso un certo numero di biglietterie di Atac e Cotral. Intanto, lo sciopero delle metro A e B previsto per il 29 è stato revocato. Invece, il consigliere provinciale della Rete Zuppello propone una mobilitazione dei pendolari per protestare contro l'adeguamento tariffario che ha investito le «fasce» regionali.

NOSTRO SERVIZIO

■ Nuovi biglietti e nuove tessere con le nuove tariffe: sono già tutti in vendita presso bar, tabaccherie, edicole, torricevitore e biglietterie delle aziende.

Abbonamenti: il mensile metrebuses Roma costa L. 50.000, il ridotto (per residenti con età inferiore a 21 anni o superiore a 65, pensionati Inps in possesso di Romacard, militari di leva e obiettori di coscienza in servizio a Roma) L. 30.000. Il metrebuses annuale, fino al 1 giugno 1995, è in «offerta speciale» a 360.000; dopo, costerà 475.000. Il metrebuses mensile personale, infine, costa L. 70.000.

Biglietti: il Big, giornaliero, costa 6.000 lire; la carta settimanale 24.000 lire; il Bit, valido 75 minuti su tutta la rete Atac, più una sola corsa Cotral, costa 1.500 lire. Infine, il carnet di 11 bit costa 15.000 lire. Restano in vigore le concessioni gratuite per invalidi di guerra, cavalieri di Vittorio Veneto ed insigniti di medaglie d'oro al valor militare.

Le rimanenze della precedente generazione, cioè i vecchi biglietti non ancora utilizzati, potranno essere sostituiti, eventualmente integrando il prezzo, entro il 31 gennaio 1995, presso le seguenti biglietterie: Atac: stazione Tiburtina, piazza san Silvestro, Basilica san Paolo, via Rho, piazza Venezia, largo Argentina, piazzale Clodio, piazza dei Cinquecento, piazza Farnini, largo Preneste e via di Torre Clementina; Cotral: stazioni metropolitana di Lepanto, Termini, Anagnina, Eur Fermi, Magliana e Piramide; stazioni ferroviarie di piazzale Flaminio, La Giustiniana, Prima Porta, Roma Laziali, Pantano, Centocelle. Dal 1 febbraio al 30 novembre 1995, con le stesse modalità, la sostituzione dei vecchi biglietti sarà possibile nella rivendita Atac di piazza dei Cinquecento e in quelle Cotral di Termini e piazzale

Flaminio. Il biglietto gratuito dei carnet da 12 mila lire dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre e non sarà sostituito. I biglietti inutilizzati non saranno rimborsati.

E mentre le organizzazioni sindacali Cgil Cisl Uil delle metro A e B hanno revocato lo sciopero che avevano indetto per il giorno 29 novembre, al termine di un incontro con i dirigenti del Cotral, il consigliere provinciale della rete Stefano Zuppello, raccogliendo la protesta dei pendolari provenienti da vari centri dell'hinterland, Valmontone, Ciampino, Monterotondo e altri, ha proposto una mobilitazione di protesta dei pendolari, per opporsi alle nuove tariffe integrate per il trasporto stabilite nelle varie fasce in cui è stata suddivisa la Regione.

Secondo Zuppello infatti «nonostante le istanze avanzate dai rappresentanti dei comitati dei pendolari la regione ha dato il via alle nuove disposizioni del sistema di tariffe integrate e sono sparite tra l'altro tutte le agevolazioni fino ad oggi previste per alcune categorie di utenti per Roma e provincia».

Diverso il parere dell'assessore regionale ai Trasporti, Alfredo Antonozzi. «La regione», ha detto, «ha semplicemente recepito un documento congiunto proposto da Atac, Cotral e Fs, che prevedeva anche l'adeguamento tariffario». Secondo Antonozzi la tariffa integrata «grava in modo maggiore sugli abitanti di Roma città che sui pendolari, proprio in virtù delle condizioni disagiate del pendolarismo». La divisione in zone, secondo l'assessore «ha fatto sì che l'abbonamento comporti il risparmio o un lievissimo aumento e, solo in pochissimi casi, un aumento considerevole per i cittadini. Bisogna però ricordare che le tariffe nel Lazio non venivano adeguate da 9 anni».



### Barboni in sit-in alla Stazione Termini per ricordare la morte di Valentina

Per il 10° anno di commemorazione si sono incontrati ieri alle 10,30 a stazione Termini gli amici di Valentina: sia quelli che, per ricordare la «barbona» trovata morta assiderata nel novembre del 1988, hanno creato una comunità che si chiama proprio così, «Amici di Valentina», sia tante altre persone. Tutti insieme, per ricordare che nel nostro paese muoiono ogni anno di freddo e di stenti centinaia di persone senza tetto. Alla commemorazione erano presenti giovani dei centri sociali, volontari delle comunità impegnate su quel fronte, come quella di Sant'Egidio, volontari

della Caritas, barboni ed ex barboni. E proprio uno di questi ultimi ha sottolineato che quest'anno ha visto un grande interesse intorno all'iniziativa: e la risposta da parte della gente è stata definita «eccezionale». Con quella manifestazione, comunque, gli amici di Valentina vogliono ricordare il fatto che il modo in cui ci si ricorda dei barboni è sempre folkloristico, e troppo spesso avviene solamente quando un dramma si è già compiuto. Occorre, insomma, una occasione eccezionale per ricordarsi di difficoltà e sofferenze che sono, invece, quotidiane.

**CASE ROSSE**

#### PER UN GIUSTO CONDONO EDILIZIO

Al cittadini interessa ed alle forze politiche. Sintonizzarsi tutti i giorni dalle 16,00 alle 20,30 su Tvr Voxson e Voxson Radio FM 100.7 per importanti comunicazioni.

C.d.Q. Case Rosse

COMITATO DI QUARTIERE  
Via Pietraferrazzana 100  
00131 Roma - Tel. 4131633

**ANSALDI**  
GIOIELLERIE

PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1994  
VI AGEVOLA NELL'ACQUISTO:

DEI PREZIOSI OROLOGI **EBERHARD E ORIS**

DEGLI ELEGANTI OROLOGI **GUCCI**

DELLA DIROMPENTE NOVITÀ NEL MONDO DEGLI OROLOGI

i «**FOSSIL**» The new American Classic

DELLA GIOIELLERIA, ARGENTERIA, OREFICERIA PIÙ PRESTIGIOSA  
CON PAGAMENTI RATEALI FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI!

**ANSALDI, vi aspetta presso i suoi punti vendita**

Piazza Campo De' Fiori, 6 Tel. 6869032  
Via Dei Bergamaschi, 57 Tel. 69940708  
Via Gregorio VII, 245 Tel. 633987 (da Sabato 26 c.m.)

salvo approvazione della finanziaria.

L'ha soccorsa un carabiniere in un campo nomadi sulla Casilina

## Neonata salvata dalle fiamme

■ Erano circa le tre della notte scorsa quando un incendio è divampato nella baracca di legno in cui vive una famiglia di nomadi rumeni, nei più recenti degli insediamenti della via Casilina. L'allarme, per fortuna, è stato dato in tempo da un condomino di uno dei palazzi circostanti, che, allarmato dal fumo e dalle fiamme, ha dato l'allarme a vigili del fuoco e carabinieri. Prontamente intervenuti, i militari sono riusciti a entrare nella baracca in fiamme, e a portare in salvo una bambina di appena venti giorni e la sua mamma ventitreenne. Ricoverate all'ospedale Figlie di San Camillo, poiché avevano respirato ossido di carbonio, madre e figlia sono state curate e sono adesso trattenute

in osservazione a semplice titolo precauzionale. Nell'incendio, però, è andato distrutto tutto ciò che era contenuto nella baracca: nel pomeriggio di ieri, le due ricoverate sono state raggiunte dal padre della bimba, che durante la notte si era assentato, e che quindi è venuto a conoscenza in ritardo dell'accaduto.

A quanto si è potuto appurare dai primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato provocato dal cattivo funzionamento di una stufa a gas: le fiamme, poi, hanno trovato facile alimento nel legno della baracca. Nel campo nomadi, abitato da rumeni, che è di più recente insediamento di quello noto come Casilina 900, abitato da rom slavi e sinti, non si erano mai verificati incidenti di questo tipo.

**Y10: "2 milioni per i tuoi desideri"**

**10 MILIONI**

36 rate da L. 278.000  
finanziamento senza interessi



**autoitalia**



Sede: Via Gallia 13/B Roma - Tel. 06/77206444  
Assistenza: Via Norico, 2 Roma - Tel. 06/77204298

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE 94

**2 MILIONI**  
di supervalutazione  
del Vs. usato